



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

**Corso di Laurea Magistrale Architettura per il Patrimonio
Corso di laurea magistrale in Architettura Costruzione Città**

Abstract

**Ripensare l'ordinario. Esplorazioni progettuali di riconversione del patrimonio
scolastico dismesso del secondo dopoguerra in Italia**

Relatori

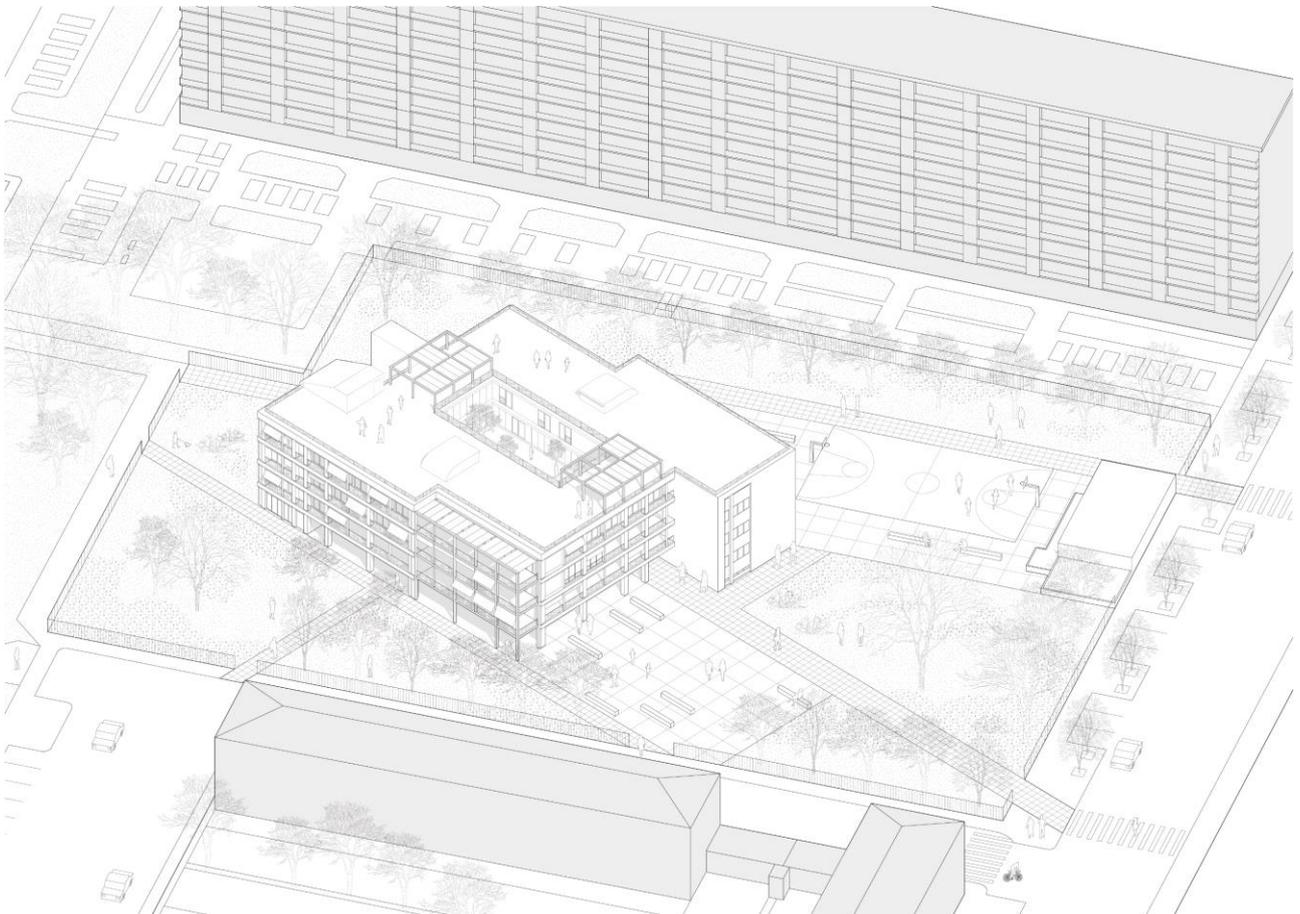
**Caterina Barioglio
Daniele Campobenedetto**

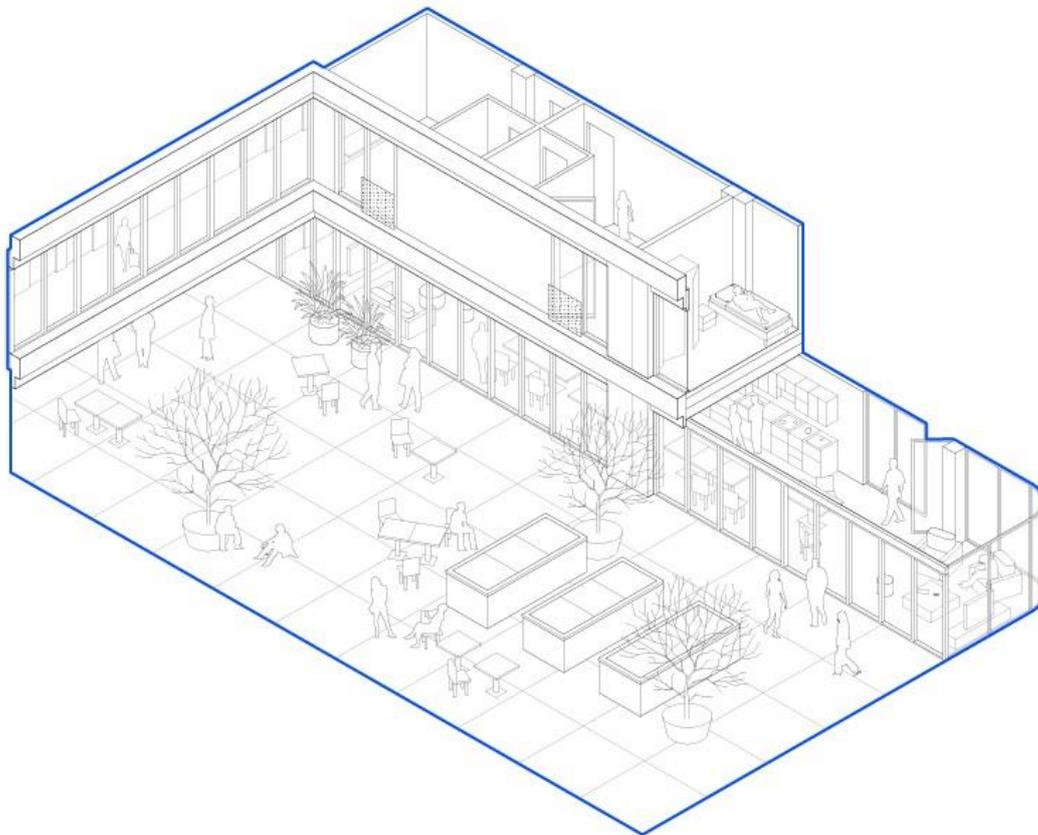
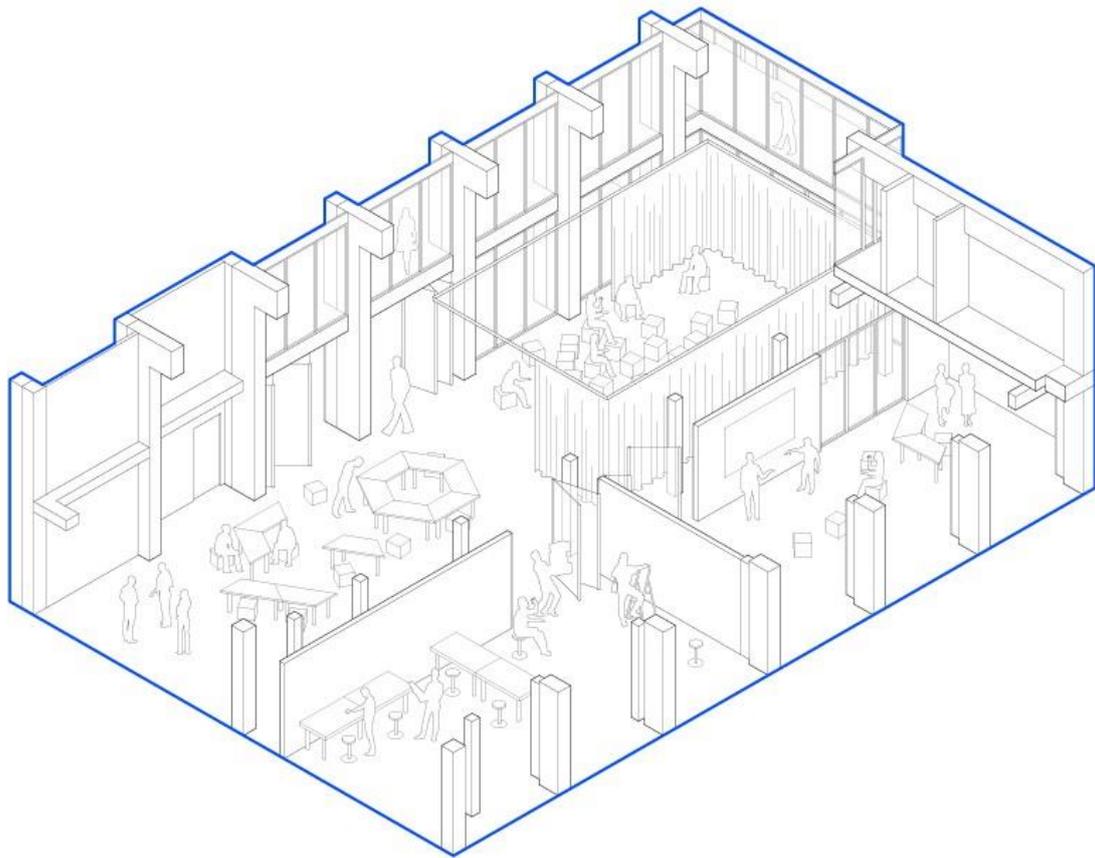
Candidati

**Gianmarco Lisi
Stefano Marzo**

Febbraio 2024

La ricerca si propone di indagare lo stato dell'arte del patrimonio scolastico pubblico, in particolare quello presente nelle grandi città che dalla metà del secolo scorso hanno conosciuto una crescita esponenziale, come Roma, Milano e Torino. Queste città ereditano, da una stagione ormai conclusa, un'infrastruttura che risponde a ragioni non più coerenti con quelle della società odierna. Parte di questo patrimonio edilizio è oggi dismesso o sottoutilizzato a causa dello spopolamento e del calo demografico. Per costruire delle prospettive di riattivazione sono state elaborate delle istantanee delle tre città che potessero mettere in luce problematiche e nuove necessità. Un'esigenza emerge con particolare rilevanza su tutti e tre i territori municipali considerati: la carenza di spazi abitativi per studenti fuorisede, che insieme al caro affitti costituiscono un ostacolo alla mobilità universitaria. Ampliare il servizio con nuove residenze, riconvertendo vecchie scuole, è un approccio che permette di riutilizzare il patrimonio edilizio esistente, senza incidere sul consumo di suolo. A partire da indagini sulle potenzialità di trasformazione a scala urbana, la ricerca esplora proposte progettuali per un caso studio specifico: la scuola di Torino Nord sita al civico 153 di via Bologna. L'immobile dei primi anni Ottanta spicca per la sua flessibilità, che gli ha già permesso di ospitare nuovi usi. L'edificio rientra in un patrimonio costruito "ordinario", esito di un processo di progettazione basato su modelli ripetuti in più esemplari sul territorio torinese. L'ipotesi di trasformazione dell'edificio considera il processo di progettazione e i suoi tempi, intrecciando una triade di fattori come sistemi edilizi, funzioni e disponibilità economiche. Il progetto è pensato come un percorso incrementale, su fasi alternative che potrebbero anche rimanere in potenza. Immaginarsi il cantiere come un luogo aperto e di scambio può produrre interessanti contaminazioni tra i nuovi residenti e la popolazione del quartiere, includendola sin dalle prime fasi del processo. Il progetto apre alla possibilità di coesistenza tra il programma della residenza e lo svolgimento di attività associative collocabili al piano terra ed estendibili nel grande parco pubblico. Il lavoro include un compendio di riflessioni sulle trasformazioni del patrimonio edilizio ordinario, che supera le specificità del singolo caso studio.





Per ulteriori informazioni, contattare:
gianmarco.lisi@gmail.com; stemarzo99@gmail.com